

**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN
PERSICETO**

Sabato, 25 novembre 2017

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Sabato, 25 novembre 2017

Cultura e turismo

25/11/2017 *Il Resto del Carlino* (ed. Bologna) Pagina 67
Colletta alimentare: testimonial Belinelli e fior fiore di sportivi 1

Politica locale

25/11/2017 *Il Resto del Carlino* (ed. Ferrara) Pagina 44
Camera e Senato, cambia la' geopolitica' STEFANO LOLLI 2

24/11/2017 *ilsole24ore.com*
La Lombardia «sfila» un deputato al Veneto 4

Sanità e sociale

25/11/2017 *La Repubblica* (ed. Bologna) Pagina 11
Violenze, il racconto delle vittime CATERINA GIUSBERTI 6

24/11/2017 *Bologna2000*
Il progetto "Cuore in Comune" arriva al traguardo: a S. 7

PERSICETO

Colletta alimentare: testimonial Belinelli e fior fiore di sportivi

- **PERSICETO** - ANCHE **San Giovanni** aderisce alla giornata della Colletta alimentare, oggi. Al fianco del Comune ci sono fior fiore di testimonial: Marco Belinelli, Aleksandra Cotti ed Emanuele Lambertini. Cotti, Lambertini, gli atleti della sezione pattinaggio della Unione polisportiva e gli atleti della Vis basket andranno di persona in alcuni dei punti vendita aderenti; Belinelli invece ha scritto su Facebook: «Dagli Stati Uniti sostengo la Colletta: mi raccomando, è importante dare una mano a chi ne ha bisogno». L'obbiettivo è raccogliere fondi, donando parte della propria spesa, a persone in difficoltà economiche. A Persiceto saranno coinvolti sette supermercati: Coop Marcolfa, Conad Poligono e City, TuoDi, Lidl, Meridiana - Punto Market e Conad di **Decima**.

I volontari raccoglieranno latte, cibi a lunga conservazione, omogeneizzati e prodotti per l'infanzia, cibo in scatola, pomodori pelati, olio, zucchero. Il Banco alimentare recupererà le eccedenze e le ridistribuirà ad associazioni ed enti caritativi.
p. l. t.

SABATO 25 NOVEMBRE 2017 **Il Resto del Carlino** 27

BENTIVOGLIO, BIMBI IN BIBLIOTECA
OGGI ALLE 11, AL PARCO DI VIA DELLE NAZIONI PER I NARRAZIONI IN BIBLIOTECA ANTONELLA ANTONELLI LEGGE TRE STREGHE E 3 BRIGANTI

MINERBIO, UN ALBERO PER 'FULMINE'
OGGI ALLE 11, AL PARCO DI VIA DELLE NAZIONI UNITE, LEGA SPI-CGL DONA UN ALBERO IN MEMORIA DEL PARTIGIANO BRUNO BOLELLI

CASTELLO D'ARGILE, FARSA IN DIALETTO
FARSA DIALETTALE IN ATTI DELLA COMPAGNIA GALAVRAN STAFFERA ALLE 21 AL TEATRO COMUNALE: SI TRATTA DI 'UMARÉL AL SA'RA PO' LO'

Festa d'autunno, il Pd in soccorso di Pierini e Merola

Budrio Ancora polemiche

«IL PARTITO NON CI STA

Basta insultare i nostri esponenti: un modo di fare politica che condanniamo e dal quale non ci faremo fermare né oggi né mai

Da sinistra, **Paolino Farinazzo** e **Antonio Zanetti** della società **Cinque Cerchi** (gestore del palazzetto), e **Selene Tischi**

PERSICETO
Colletta alimentare: testimonial Belinelli e fior fiore di sportivi

ANCHE **San Giovanni** aderisce alla giornata della Colletta alimentare, oggi. Al fianco del Comune ci sono fior fiore di testimonial: Marco Belinelli, Aleksandra Cotti ed Emanuele Lambertini. Cotti, Lambertini, gli atleti della sezione pattinaggio della Unione polisportiva e gli atleti della Vis basket andranno di persona in alcuni dei punti vendita aderenti; Belinelli invece ha scritto su Facebook: «Dagli Stati Uniti sostengo la Colletta: mi raccomando, è importante dare una mano a chi ne ha bisogno». L'obbiettivo è raccogliere fondi, donando parte della propria spesa, a persone in difficoltà economiche. A Persiceto saranno coinvolti sette supermercati: Coop Marcolfa, Conad Poligono e City, TuoDi, Lidl, Meridiana - Punto Market e Conad di **Decima**. I volontari raccoglieranno latte, cibi a lunga conservazione, omogeneizzati e prodotti per l'infanzia, cibo in scatola, pomodori pelati, olio, zucchero. Il Banco alimentare recupererà le eccedenze e le ridistribuirà ad associazioni ed enti caritativi.
p. l. t.

Il mercato di Forte Dei Marmi direttamente sotto casa tua!
Dalle 8:00 alle 20:00
SANT'AGATA BOLOGNESE
26 NOVEMBRE
Mercato della Versilia
FORTE DEI MARMINI

Per maggiori informazioni consultate il nostro sito web all'indirizzo www.conorzioversiliafortedelmarmi.net, la pagina Facebook Conorzio Versilia Forte dei Marmi oppure scrivete a info@conorzioversiliafortedelmarmi.it

Camera e Senato, cambia la 'geopolitica'

E i candidati bussano alla porta del Collegio

di STEFANO LOLLI MARRONE, kaki, viola chiaro per la Camera. Giallo paglierino per il Senato. Sono i colori che identificano le circoscrizioni elettorali, e ridisegnano la geopolitica locale. Per Montecitorio, Ferrara avrà sostanzialmente un collegio principale (costituito dalla città e dal Medio e Basso Ferrarese), e dal collegio 'Cento', che in realtà accoppia ai cinque comuni dell' Alto Ferrarese tutta l' area modenese del cratere sismico. Restiamo ai due collegi dell' uninominale, per immaginare le possibili candidature di area Pd: mantenere l' attuale rappresentanza (quattro parlamentari), sarà impensabile. Il collegio 'Ferrara' è il più sicuro, anche se non blindato: se da un lato questo metterà al riparo da designazioni esterne (i cosiddetti 'paracadutati'), bisognerà impegnarsi al massimo per ottenere il plus dei voti. Nomi? Per ora suggestioni: per il collegio 'Ferrara' potrebbe essere candidato, con designazione targata personalmente Renzi, il consigliere economico di palazzo Chigi Luigi Marattin. L'assessore regionale Patrizio Bianchi ha uno sponsor tornato ora molto in auge, quel Romano Prodi che di fatto l' ha imposto nel 2015 nella giunta Bonaccini. Terza ipotesi, nel mazzo dei sindaci della Provincia, Andrea Marchi, primo cittadino di Ostellato che potrebbe scappare voti nell' area bersaniana, e che nel Basso Ferrarese è noto e stimato. PER IL COLLEGIO 'Cento', quello in qualche modo identificato con la zona del sisma, Paola Boldrin punta alla ricandidatura. Un solo mandato, anzi mezzo, e buoni consensi nell' Alto Ferrarese già alle primarie 2013. Ma occhio alle ambizioni di Barbara Paron, sindaco di Vigarano Mainarda, renziana al quadrato al pari di Marattin. Entrambe tuttavia potrebbero essere sfruttate alle liste del proporzionale, con minori probabilità di elezione, se nel collegio 'Cento' venisse designato un candidato modenese. Eventualità non remota, e sulla quale il segretario provinciale Luigi Vitellio si prepara a giocare la morra cinese con l' omologo della Ghirlandina. PARTITA appena meno complessa per il Senato. Qui il collegio è ancor più variegato: Ferrara è abbinata con l' area bolognese di San Giovanni in Persiceto, Castel del Rio e Castel Guelfo, e con i Comuni di Imola, Dozza, Mordano, Casalfiumanese. Ma il Pd qui potrebbe calare l' asso, ovvero Dario Franceschini: il ministro dei Beni Culturali dovrebbe fungere da traino per tutta la campagna elettorale del Partito Democratico. Anche nei collegi plurinominali del Senato, Ferrara si ritroverà abbinata a Bologna, e in questo caso il novero dei potenziali candidati è ampio. Difficilmente, tuttavia, saranno in corsa Marcella Zappaterra e Paolo Galvani, per i consiglieri regionali al primo mandato, perché scattati il vespale a procedere la legislatura in viale Aldo Moro, a meno che Renzi non decida di candidare l'ingegner Vitellio e suggerire regionalmente a quel caso a Calvano incombere l'abbandono.

L' assessore regionale Patrizio Bianchi ha uno sponsor tornato ora molto in auge, quel Romano Prodi che di fatto l' ha imposto nel 2015 nella giunta Bonaccini.

Terza ipotesi, nel mazzo dei sindaci della Provincia, Andrea Marchi, primo cittadino di Ostellato che potrebbe scappare voti nell' area bersaniana, e che nel Basso Ferrarese è noto e stimato.

PER IL COLLEGIO 'Cento', quello in qualche modo identificato con la zona del sisma, Paola Boldrin punta alla ricandidatura. Un solo mandato, anzi mezzo, e buoni consensi nell' Alto Ferrarese già alle primarie 2013. Ma occhio alle ambizioni di Barbara Paron, sindaco di Vigarano Mainarda, renziana al quadrato al pari di Marattin. Entrambe tuttavia potrebbero essere sfruttate alle liste del proporzionale, con minori probabilità di elezione, se nel collegio 'Cento' venisse designato un candidato modenese. Eventualità non remota, e sulla quale il segretario provinciale Luigi Vitellio si prepara a giocare la morra cinese con l' omologo della Ghirlandina.

PARTITA appena meno complessa per il Senato. Qui il collegio è ancor più variegato: Ferrara è abbinata con l' area bolognese di San Giovanni in Persiceto, Castel del Rio e Castel Guelfo, e con i Comuni di Imola, Dozza, Mordano, Casalfiumanese. Ma il Pd qui potrebbe calare l' asso, ovvero Dario Franceschini: il ministro dei Beni Culturali dovrebbe fungere da traino per tutta la campagna elettorale del Partito Democratico.

Anche nei collegi plurinominali del Senato, Ferrara si ritroverà abbinata a Bologna, e in questo caso il novero dei potenziali candidati è ampio. Difficilmente, tuttavia, saranno in corsa Marcella Zappaterra e

4 FERRARA PRIMO PIANO

il Resto del Carlino SABATO 25 NOVEMBRE 2017

VERSO LE POLITICHE

CON MODENA E BOLOGNA I NUOVI COLLEGI ELETTORALI ABBINANO FERRARA A MODENA, BOLOGNA E IMOLA

ADDIO ALLE PRIMARIE NEL PD NON SI TERRANNO LE PRIMARIE: LA SCELTA DECISA CON ALTRI CRITERI

CAMERA DEI DEPUTATI E SENATO

Regione Emilia-Romagna - Collegi uninominali e plurinominali 2017 della Camera dei Deputati

Regione Emilia-Romagna - Collegi uninominali e plurinominali 2017 della Camera dei Deputati

Camera e Senato, cambia la 'geopolitica'

E i candidati bussano alla porta del Collegio

Impazza già il 'totonomi': Franceschini blindato, in corsa anche Marattin e Marchi

di STEFANO LOLLI MARRONE

MARRONE, kaki, viola chiaro per la Camera. Giallo paglierino per il Senato. Sono i colori che identificano le circoscrizioni elettorali, e ridisegnano la geopolitica locale. Per Montecitorio, Ferrara avrà sostanzialmente un collegio principale (costituito dalla città e dal Medio e Basso Ferrarese), e dal collegio 'Cento', che in realtà accoppia ai cinque comuni dell' Alto Ferrarese tutta l' area modenese del cratere sismico. Restiamo ai due collegi dell' uninominale, per immaginare le possibili candidature di area Pd: mantenere l' attuale rappresentanza (quattro parlamentari), sarà impensabile. Il collegio 'Ferrara' è il più sicuro, anche se non blindato: se da un lato questo metterà al riparo da designazioni esterne (i cosiddetti 'paracadutati'), bisognerà impegnarsi al massimo per ottenere il plus dei voti. Nomi? Per ora suggestioni: per il collegio 'Ferrara' potrebbe essere candidato, con designazione targata personalmente Renzi, il consigliere economico di palazzo Chigi Luigi Marattin. L'assessore regionale Patrizio Bianchi ha uno sponsor tornato ora molto in auge, quel Romano Prodi che di fatto l' ha imposto nel 2015 nella giunta Bonaccini. Terza ipotesi, nel mazzo dei sindaci della Provincia, Andrea Marchi, primo cittadino di Ostellato che potrebbe scappare voti nell' area bersaniana, e che nel Basso Ferrarese è noto e stimato. PER IL COLLEGIO 'Cento', quello in qualche modo identificato con la zona del sisma, Paola Boldrin punta alla ricandidatura. Un solo mandato, anzi mezzo, e buoni consensi nell' Alto Ferrarese già alle primarie 2013. Ma occhio alle ambizioni di Barbara Paron, sindaco di Vigarano Mainarda, renziana al quadrato al pari di Marattin. Entrambe tuttavia potrebbero essere sfruttate alle liste del proporzionale, con minori probabilità di elezione, se nel collegio 'Cento' venisse designato un candidato modenese. Eventualità non remota, e sulla quale il segretario provinciale Luigi Vitellio si prepara a giocare la morra cinese con l' omologo della Ghirlandina. PARTITA appena meno complessa per il Senato. Qui il collegio è ancor più variegato: Ferrara è abbinata con l' area bolognese di San Giovanni in Persiceto, Castel del Rio e Castel Guelfo, e con i Comuni di Imola, Dozza, Mordano, Casalfiumanese. Ma il Pd qui potrebbe calare l' asso, ovvero Dario Franceschini: il ministro dei Beni Culturali dovrebbe fungere da traino per tutta la campagna elettorale del Partito Democratico. Anche nei collegi plurinominali del Senato, Ferrara si ritroverà abbinata a Bologna, e in questo caso il novero dei potenziali candidati è ampio. Difficilmente, tuttavia, saranno in corsa Marcella Zappaterra e Paolo Galvani, per i consiglieri regionali al primo mandato, perché scattati il vespale a procedere la legislatura in viale Aldo Moro, a meno che Renzi non decida di candidare l'ingegner Vitellio e suggerire regionalmente a quel caso a Calvano incombere l'abbandono.

PARTITO DEMOCRATICO
Paola Boldrin insegue la candidatura, per Bianchi lo 'sponsor' è Romano Prodi

CENTRODESTRA PER FORZA ITALIA SI PARLA DI CANDIDATURA PER LA PERUFFO O PER FORNANINI
Alan Fabbri (Lega Nord) guarda al seggio del 'sisma'

NEL CENTRODESTRA il nome di spicco è sicuramente quello di Alan Fabbri, ex puggino della Lega Nord in Regione; fermamente sostenuto dal leader Matteo Salvini, nel 2015, in occasione della sfida a Stefano Bonaccini. Per rendere il Bonaccini probabile essere il candidato ideale nel collegio Cento, il cosiddetto 'seggio del sisma' che abbinava tutti i Comuni del cratere tra Ferrara e Modena. Ma c'è un problema: il giorno 8 il fatto che Fabbri, lanciando la Regione, sarebbe entrato in viale Aldo Moro con un esponente di Forza Italia, il secondo è che un altro Comune del Modenese (Finale Emilia su tutti), Fabbri non sembra essere proporzionalmente adeguato. Terzo, appunto, in qualche modo però trascurabile, il desiderio del segretario del Carroccio da correre da sindaco a Ferrara nel 2019. Passando a Forza Italia, i possibili candidati locali non sono molti: si va da Paola Peruffo, coordinatrice provinciale a Matteo Fornanini, consigliere comunale. Difficile quantificare le loro chances, e soprattutto non è improbabile che su Ferrara venga designato un candidato esterno di spicco come in passato è stato con Anna Maria Bernini. Passando invece a Fratelli d'Italia, anche in questo caso si profilano es-

regole già alle primarie 2013. Ma occhio alle ambizioni di Barbara Paron, sindaco di Vigarano Mainarda, renziana al quadrato al pari di Marattin. Entrambe tuttavia potrebbero essere sfruttate alle liste del proporzionale, con minori probabilità di elezione, se nel collegio 'Cento' venisse designato un candidato modenese. Eventualità non remota, e sulla quale il segretario provinciale Luigi Vitellio si prepara a giocare la morra cinese con l' omologo della Ghirlandina.

PARTITO DEMOCRATICO
Paola Boldrin insegue la candidatura, per Bianchi lo 'sponsor' è Romano Prodi

CENTRODESTRA PER FORZA ITALIA SI PARLA DI CANDIDATURA PER LA PERUFFO O PER FORNANINI
Alan Fabbri (Lega Nord) guarda al seggio del 'sisma'

NEL CENTRODESTRA il nome di spicco è sicuramente quello di Alan Fabbri, ex puggino della Lega Nord in Regione; fermamente sostenuto dal leader Matteo Salvini, nel 2015, in occasione della sfida a Stefano Bonaccini. Per rendere il Bonaccini probabile essere il candidato ideale nel collegio Cento, il cosiddetto 'seggio del sisma' che abbinava tutti i Comuni del cratere tra Ferrara e Modena. Ma c'è un problema: il giorno 8 il fatto che Fabbri, lanciando la Regione, sarebbe entrato in viale Aldo Moro con un esponente di Forza Italia, il secondo è che un altro Comune del Modenese (Finale Emilia su tutti), Fabbri non sembra essere proporzionalmente adeguato. Terzo, appunto, in qualche modo però trascurabile, il desiderio del segretario del Carroccio da correre da sindaco a Ferrara nel 2019. Passando a Forza Italia, i possibili candidati locali non sono molti: si va da Paola Peruffo, coordinatrice provinciale a Matteo Fornanini, consigliere comunale. Difficile quantificare le loro chances, e soprattutto non è improbabile che su Ferrara venga designato un candidato esterno di spicco come in passato è stato con Anna Maria Bernini. Passando invece a Fratelli d'Italia, anche in questo caso si profilano es-

giò è ancor più variegato: Ferrara è abbinata con l' area bolognese di San Giovanni in Persiceto, Castel del Rio e Castel Guelfo, e con i Comuni di Imola, Dozza, Mordano, Casalfiumanese. Ma il Pd qui potrebbe calare l' asso, ovvero Dario Franceschini: il ministro dei Beni Culturali dovrebbe fungere da traino per tutta la campagna elettorale del Partito Democratico. Anche nei collegi plurinominali del Senato, Ferrara si ritroverà abbinata a Bologna, e in questo caso il novero dei potenziali candidati è ampio. Difficilmente, tuttavia, saranno in corsa Marcella Zappaterra e Paolo Galvani, per i consiglieri regionali al primo mandato, perché scattati il vespale a procedere la legislatura in viale Aldo Moro, a meno che Renzi non decida di candidare l'ingegner Vitellio e suggerire regionalmente a quel caso a Calvano incombere l'abbandono.

Dario Franceschini (Pd)

Alan Fabbri (Lega Nord)

Luigi Marattin (Pd)

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

<-- Segue

Politica locale

Paolo Calvano: per i consiglieri regionali al primo mandato, potrebbe scattare il vincolo a proseguire la legislatura in viale Aldo Moro. A meno che Renzi non decida di candidare d' imperio tutti i segretari regionali, e in quel caso a Calvano toccherebbe l' obbedisco.

STEFANO LOLLI

La Lombardia «sfila» un deputato al Veneto

Effetto Rosatellum: la Lombardia acquista un deputato in più e lo «sfila» al Veneto. E così, quando a primavera 2018 si andrà a votare, i lombardi potranno eleggere un parlamentare in più passando dai 101 ai 102 onorevoli, mentre il Veneto ne eleggerà uno in meno: 50 anziché i 51 delle ultime elezioni politiche, quelle del 2013. Perché il travaso dalla Lombardia al Veneto? Perché la Lombardia acquista un deputato sottraendolo al Veneto? Perché il Rosatellum ha previsto una circoscrizione in più per la Lombardia. Mentre fino alle scorse elezioni politiche la regione più grande d'Italia era suddivisa in tre circoscrizioni elettorali, adesso ne ha acquistata una in più: Lombardia 4. A questo punto, in base all'articolo 56 della Costituzione, secondo cui la ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica per 618 e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti, i seggi lombardi sono aumentati di uno (102 anziché 101) e quelli veneti sono parallelamente diminuiti di 1 (da 51 a 50). verso il voto 23 novembre 2017 Legge elettorale, il Cdm approva la mappa dei nuovi collegi I collegi "ritoccati" Il resto delle regioni mantiene lo stesso numero di seggi rispetto alle ultime politiche, non rispetto al '93, anno del Mattarellum, il sistema sulla base del quale sono stati ridisegnati i collegi uninominali. Rispetto allo schema di 14 anni fa, però, è stato necessario apportare modifiche dovute a variazioni di popolazione ed anche per adeguare alla Camera un sistema che vigeva per il Senato. Ecco allora che 8 circoscrizioni hanno subito modifiche importanti sui collegi con un aumento o una diminuzione del loro numero. In particolare, in Lombardia 2 ha subito profondi ritocchi il collegio di Lecco. In Lombardia 3 invece è stato necessario incidere a fondo sui confini dei collegi di Treviglio e di Desenzano del Garda. Grandi cambiamenti anche nella circoscrizione Veneto 1 dove cambiano fisionomia i collegi di Venezia - San Donà di Piave e Chioggia. Ridefiniti anche quello di Treviso, di Venezia e di Belluno. Nel Veneto 2 gli interventi hanno interessato Cittadella, San Bonifacio e Verona. In Friuli è stato necessario ritoccare i confini del collegio di Pordenone. Profonde le modifiche in Emilia Romagna dove è stato cambiato il collegio di Rimini, Fidenza, Reggio Emilia e San Giovanni in Persiceto. Pesante l'impatto anche sull'Umbria, che ha dovuto cancellare due collegi con ripercussioni sul collegio di Perugia, Orvieto, Foligno. Cinque i collegi ritoccati nel Lazio 1 con il rione Trastevere incorporato in Roma centro, Torre Angela e Borghesiana annessi al Prenestino, Torrino accorpato a Ostiense e modifiche anche a Roma Fiumicino. Nel Lazio 2 invece le modifiche hanno riguardato il

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK

Scegli il tuo profilo **FREMIUSI VERONESI**

NAVIGAZIONE HOME RICERCA **IL SOLE 24 ORE ITALIA** ABBONATI ACCEDI

ATTUALITÀ PARLAMENTO POLITICA POLITICA ECONOMICA DOSSIER BLOG

VENETO Veneto Banca, 350 milioni di prestiti «bucati». Parecchi... Nel Ddl bilancio aiuti per associazioni Sud e 125 toghe... Manovra, stop anche nel 2018 a incassi Tv-giornali Tax credit: ripartiti turisticamente

SEGGI E COLLEGI DEL ROSATELLUM

La Lombardia «sfila» un deputato al Veneto

di Mariolina Sesto 24 novembre 2017




Effetto Rosatellum: la Lombardia acquista un deputato in più e lo «sfila» al Veneto. E così, quando a primavera 2018 si andrà a votare, i lombardi potranno eleggere un parlamentare in più passando dai 101 ai 102 onorevoli, mentre il Veneto ne eleggerà uno in meno: 50 anziché i 51 delle ultime elezioni politiche, quelle del 2013.

Perché il travaso dalla Lombardia al Veneto
Perché la Lombardia acquista un deputato sottraendolo al Veneto? Perché il Rosatellum ha previsto una circoscrizione in più per la Lombardia. Mentre fino alle scorse elezioni politiche la regione più grande d'Italia era suddivisa in tre circoscrizioni elettorali, adesso ne ha acquistata una in più: Lombardia 4. A questo punto, in base all'articolo 56 della Costituzione, secondo cui la ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica per 618 e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti, i seggi lombardi sono aumentati di uno (102 anziché 101) e quelli veneti sono parallelamente diminuiti di 1 (da 51 a 50).

1. NEI NEGOZI FISICI E IN QUELLI ONLINE 24 novembre 2017
E febre black friday: ecco le offerte più interessanti

2. I DATI DEL 2016 23 novembre 2017
Studi di settore, ecco le categorie in testa agli «irregolari»

3. STUDI DI SETTORE 24 novembre 2017
Notai sempre al top, poi odontoiatri e commercialisti: ecco i professionisti che dichiarano i compensi più alti

4. LEGGE ELETTORALE 24 novembre 2017
Rosatellum, la nuova mappa dei collegi

5. EMENDAMENTO DEL GOVERNO ALLA MANOVRA 23 novembre 2017
Manovra, nel 2018 stop aumento età pensione per 14.600; costo di 100 milioni

collegio di Civitavecchia. Infine in Campania 1 è stato ridisegnato il collegio di Giugliano e in Campania 2 quello di Ariano Irpino. La parola alle Camere Il decreto con i nuovi collegi è stato già trasmesso alle Camere che dovranno predisporre un loro parere. Lo stesso governo ha espresso le proprie riserve rispetto ad alcune delle modifiche predisposte dalla commissione che ha lavorato sul nuovo schema. È lecito pensare che si profilano all' orizzonte nuovi ritocchi. C' è tempo fino al 9 dicembre. © Riproduzione riservata.

L' emergenza

Violenze, il racconto delle vittime

Ieri la seduta speciale del consiglio comunale. Oggi trecento donne bolognesi al corteo nella capitale

Andranno a Roma almeno in 300, da Bologna, per il corteo organizzato dal movimento "Non una di meno" nella giornata contro la violenza sulle donne. E una delegazione di almeno cento, tra elette, attiviste e rappresentanti dei centri antiviolenza, e tra loro l' assessora Susanna Zaccaria, sarà lì già da stamattina per l' incontro in Parlamento con la presidente della Camera Boldrini. « A un anno dalla prima manifestazione nazionale del movimento - spiegano - scendiamo in piazza per presentare il nostro piano femminista contro la violenza maschile e di genere».

« Sono già nove le donne uccise in Emilia-Romagna nel 2017, la maggior parte in casa », ha sottolineato il sindaco Virginio Merola ieri, ricordando i quaranta vigili impegnati nella nuova unità per la tutela delle fasce deboli. Al consiglio comunale aperto, hanno partecipato anche due vittime di violenza: «La prima sberla - ha raccontato la prima, una russa sposata con un italiano - l' ho presa che ero incinta del primo figlio, poi sono arrivati pugni, calci, sono arrivata a pesare 46 chili ». È arrivata in ospedale con le sambe spaccate, lo sterno rotto, ematomi in testa: «Lì ho capito che la prossima volta sarebbe stata l' ultima ».

Ora ha fondato la prima associazione di auto- mutuo aiuto tra donne a **San Giovanni in Persiceto**. Poi ha parlato una vittima di violenza psicologica: «Ho lavorato anche in questo posto - ha ricordato guardando i locali dell' ex Provincia - e ci tengo a dirvi quello che il vostro lavoro significa per noi vittime. Quando subisci una violenza ti colpevolizzi, ti senti sola; mi ha salvato il pediatra di mia figlia, dandomi il numero dell' associazione che mi segue ossi. Non pensate che la violenza siano solo i lividi». © RIPRODUZIONE RISERVATA Una installazione in piazza Maggiore per denunciare la violenza contro le donne.



CATERINA GIUSBERTI

Il progetto "Cuore in Comune" arriva al traguardo: a S.Giovanni Persiceto consegnato il nuovo defibrillatore

Il progetto "Cuore in Comune" arriva al traguardo: a S.Giovanni Persiceto consegnato il nuovo defibrillatore. 24 Nov 2017 Giunge a compimento sul nostro territorio il grande progetto "Cuore in Comune" per la tutela della salute, la prevenzione e la sensibilizzazione dei cittadini alla cultura del primo soccorso. Grazie al progetto della Armando Curcio Comuni d' Italia, arriva nella struttura di San Giovanni in Persiceto un nuovo defibrillatore di ultima generazione per la sicurezza dei cittadini e delle famiglie che ogni giorno frequentano la piscina sovracomunale del comune. Il progetto partito qualche mese fa prevede di dare alla Società Cooperativa So.Ge.Se un defibrillatore da posizionare presso la Piscina sovracomunale di San Giovanni. Questo nuovo dispositivo permetterà al personale della struttura di intervenire immediatamente in caso di arresto cardiaco, malore che purtroppo può colpire chiunque. Ogni giorno, infatti, in Italia, sono 160 le persone che vengono colpite improvvisamente da attacco cardiaco: si tratta di persone sane di tutte le età, dagli adulti, fino ai giovani e ai bambini. In questi casi, la presenza e il buon uso di un defibrillatore aumentano del 30% le possibilità di sopravvivenza. Saper gestire e prevenire queste emergenze, quindi, diventa prioritario per le strutture dove tutti i giorni c'è una grande affluenza di pubblico. Impianti quello di San Giovanni in Persiceto sono tra i più frequentati del territorio: la nostra piscina conta, infatti, oltre 4mila iscritti in tutto l'hinterland bolognese ed è la struttura più grande della provincia, essendo il punto di riferimento per ben Cinque Comuni: Crevalcore, Sant'Agata, Anzola, Sala Bolognese, oltre a San Giovanni. «Nelle nostre piscine - spiega Simone Maggioreni, direttore della piscina comunale- entrano oltre 3500 bambini provenienti da tutte le scuole, in estate arrivano anche le famiglie e gli anziani. Abbiamo anche diverse squadre agonistiche di nuoto e pallanuoto. La presenza di un defibrillatore è indispensabile, - sottolinea Maggioreni - soprattutto se, come questo, è in grado di dialogare direttamente con le apparecchiature del pronto intervento e di "auto-monitorarsi" per verificare eventuali possibilità di malfunzionamento per poter essere immediatamente assistito da un centro operativo 24 ore su 24». «In una struttura come la nostra, il valore di questo defibrillatore è inestimabile, soprattutto perché sarà vicino alle vasche e quindi immediatamente reperibile in caso di bisogno», conclude.

The screenshot shows the Bologna2000 website with a news article titled "Il progetto 'Cuore in Comune' arriva al traguardo: a S.Giovanni Persiceto consegnato il nuovo defibrillatore". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes navigation menus for various topics like Appuntamenti, Cronaca, Economia, Lavoro, etc. There are several advertisements on the page, including one for "ZIEROSYSTEM", "CURIOSA in Fiera", "L'ARTIGIANO IN FIERA", and "METALFABER".

immediatamente reperibile in caso di bisogno», conclude .Il Progetto "Cuore in Comune" ha coinvolto le aziende del territorio la cui adesione ha reso possibile questo importante traguardo che interessa buona parte della provincia bolognese. Il lavoro, infatti, prevede anche un' importante azione di sensibilizzazione dei cittadini dei rispettivi comuni, tramite la pubblicazione di un libro sul primo soccorso e sull' uso degli strumenti salvavita. Il libro contiene anche una mappa dei defibrillatori già disponibili sul territorio comunale e sarà diffuso gratuitamente alle scuole e ai cittadini tramite le attività del territorio che hanno sostenuto il progetto. Una App con gli stessi contenuti da oggi può essere installata sul cellulare di tutti i cittadini e su tablet e computer. In questo modo si porta a compimento a **San Giovanni** in **Persiceto** un percorso di formazione che, assieme agli strumenti già disponibili sul territorio, alimenta la cultura del primo soccorso e attiva la catena salvavita, aumentando il grado di sicurezza dei cittadini.